



COMUNE DI CROTONE

PIANO COMUNALE SPIAGGIA – PCS

(L.R. 17/2005)



SINDACO

Ing. Vincenzo Voce

ASSESSORE

Ing. Giovanni Greco

PROGETTISTA

Arch. Roberto Greco

CONSULENTI

Ing. Massimiliano Berlingeri

Geol. Francesco Palmieri

Dirigente del Settore 4

Ing. Francesco Stellato

Coordinatore Ufficio del Piano

Ing. Manlio Caiazza

RELAZIONE GENERALE

Sommario

Premessa.....	2
Riferimento normativo	2
Legge Urbanistica Regionale della Calabria n. 19/2002 e s.m.i.....	2
Legge Regionale n. 17/2005.....	2
Piano di Indirizzo Regionale – PIR	2
La pianificazione sovraordinata	3
Quadro Territoriale Regionale Paesaggistico – QTRP	3
Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale – PTCP	3
Piano Strutturale Comunale di Crotona	4
Programmi e Piani di settore	4
Piano di Assetto Idrogeologico – Piano Stralcio Erosione Costiera – Piano Gestione Rischi Alluvione	4
Masterplan degli interventi di mitigazione del rischio di erosione costiera	4
Masterplan per lo sviluppo delle portualità	5
Piano di Gestione dei siti Natura 2000.....	5
Lo scenario di riferimento.....	6
Il contesto ambientale, vincoli e tutele	6
Il contesto urbano	7
Qualità delle acque di balneazione.....	8
Patrimonio abitativo.....	9
Il contesto socio-economico.....	9
Il Piano Comunale Spiaggia.....	14
Obiettivi del PCS	14
Il progetto di Piano.....	14
Gli ambiti del PCS	17
Il Piano in cifre	18

Premessa

Con Deliberazione n. 43 del 01/02/2024 la Giunta Comunale di Crotona ha espresso indirizzo al Dirigente del Settore 4 affinché ponga in essere tutti gli atti finalizzati all'approvazione del Piano Comunale di Spiaggia (PCS), strumento, quest'ultimo, individuato tra gli obiettivi prioritari rispetto alle attività di programmazione e pianificazione del territorio.

Pertanto, si è proceduto all'affidamento dell'incarico per la redazione del Piano Comunale Spiaggia comprensivo delle Norme Tecniche di Attuazione con Determina dirigenziale n. 1247 del 10/05/2024.

Il Piano Comunale Spiaggia, di cui la presente relazione è parte integrante, coerentemente con i riferimenti normativi che ne definiscono i contenuti, "disciplina l'utilizzo delle aree demaniali marittime e regola la fruizione a fini turistici e ricreativi nell'interesse della collettività".

L'ambito di riferimento è il litorale costiero della città di Crotona che si sviluppa per circa 30 km tra la foce del fiume Neto a nord e località Campione a sud e più specificatamente le aree del Demanio Marittimo delimitate dalla linea dividente SID¹.

Riferimento normativo

Il Piano Comunale Spiaggia (PCS) rappresenta un importante strumento di pianificazione urbanistica per i Comuni costieri, finalizzato alla regolamentazione e gestione del Demanio Marittimo. Esso ha l'obiettivo di pianificare e organizzare l'uso delle spiagge e delle aree costiere, tutelando l'ambiente marino e le risorse naturali, garantendo al contempo la fruibilità e la valorizzazione turistica di queste aree.

Nel PCS vengono definite le modalità di utilizzo delle spiagge, le aree destinate ad attività ricreative, commerciali e sportive, nonché le norme per la salvaguardia dell'ecosistema costiero. Inoltre, il piano deve tenere conto delle esigenze della comunità locale e delle attività economiche legate al turismo e alla pesca.

Legge Urbanistica Regionale della Calabria n. 19/2002 e s.m.i.

Ai sensi dell'art. 24, c. 1, lettera f) della LUR Calabria 19/2002 il Piano Comunale Spiaggia è parificato, in termini di contenuti ed efficacia, ad un PAU².

Legge Regionale n. 17/2005

È la legge con cui la Regione Calabria disciplina l'esercizio delle funzioni amministrative sulle aree del demanio marittimo destinate a fini turistico-ricreative.

Essa definisce e articola i seguenti livelli di pianificazione:

- a livello regionale, con il PIR³ che costituisce l'atto di programmazione per l'utilizzo del demanio marittimo;
- a livello comunale, con il Piano Comunale Spiaggia.

Piano di Indirizzo Regionale – PIR

Il Piano di Indirizzo Regionale, previsto dall'art. 6 della L.R. 17/2005, è stato approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 147 del 12/06/2007. Ha valenza economica e di indirizzo ed è rivolto a disciplinare le modalità dell'esercizio delle funzioni da parte dei Comuni su:

- rilascio, rinnovo, revoca e decadenza delle concessioni demaniali marittime;
- vigilanza sull'uso delle aree concesse nel rispetto delle finalità turistico ricreative e produttive;
- autorizzazione al sub-ingresso nella concessione;
- autorizzazione all'affidamento ad altri soggetti delle attività oggetto della concessione;

¹ Il SID – Sistema Informativo Demaniale – è la base informativa di riferimento e lo strumento di condivisione e interscambio dei dati relativi alla gestione del demanio marittimo. La gestione del SID è affidata Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti.

² Piani Attuativi Unitari, strumenti urbanistici di dettaglio approvati dal Consiglio Comunale.

³ Piano di Indirizzo Regionale

- rilascio, rinnovo, modificazione e revoca delle concessioni relative ai porti di interesse regionale di cui all'art. 9 della Legge n. 88/2001.

La pianificazione sovraordinata

Assieme ai riferimenti normativi precedentemente descritti, sul litorale costiero e sulle aree demaniali intervengono, anche, altri strumenti legati ai vari livelli della pianificazione territoriale e in particolare il PAI⁴ e PSEC⁵ con i relativi gradi di rischio che inevitabilmente condizionano l'assetto del Piano Spiaggia per come si evince dallo specialistico studio geologico.

Di seguito si fornisce una disamina, correlata al PCS, dei principali strumenti di pianificazione.

Quadro Territoriale Regionale Paesaggistico – QTRP

È previsto dall'art. 25 della LUR n. 19/2002 e s.m.i. ed è stato approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 134 del 01/08/2016. Il QTRP è lo "strumento attraverso cui la Regione Calabria persegue il governo delle trasformazioni del proprio territorio e congiuntamente del paesaggio, assicurando la conservazione dei loro principali caratteri identitari e finalizzando le diverse azioni alla prospettiva dello sviluppo sostenibile, competitivo e coeso, nel rispetto delle disposizioni della LR 19/2002", interessa l'intero territorio regionale ed a esso si devono conformare tutti i piani provinciali e comunali.

Le zone costiere rappresentano per il QTRP una componente strategica fondamentale su cui incentrare azioni che mirano alla tutela della diversità biologica, del valore paesaggistico e della qualità ambientale. A tale proposito l'attenzione alla componente costiera oltre che nel Programma strategico Calabria un Paesaggio Parco da valorizzare è rimarcata, in materia di tutela paesaggistica, nelle more di redazione dei Piani Paesaggistici d'Ambito e negli artt. 7 e 11 delle Disposizioni normative.

Il QTRP definisce, inoltre, le linee guida per la redazione del Piano Comuna Spiaggia mettendo a disposizione un format di riferimento allo scopo di uniformare e standardizzare i contenuti dei vari PCS.

Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale – PTCP

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), ai sensi dell'art. 18 L.R. 19/2002, costituisce l'atto di programmazione territoriale, con il quale la Provincia esercita il ruolo di coordinamento programmatico e di raccordo tra le politiche territoriali della Regione e la pianificazione urbanistica comunale.

Ad oggi tale strumento, fermo alla fase preliminare, risulta adottato con delibera del Consiglio Provinciale n. 5 del 10/03/2008. Il quadro logico progettuale si compone di azioni strategiche suddivise in "assi" e applicate ai vari Sistemi Territoriali Locali (STL).

La componente costiera è interessata principalmente da due assi progettuali:

- Sicurezza;
- Ambiente come risorsa strategica.

Per quanto riguarda la prima tipologia di azioni, sul piano della "Sicurezza" del territorio, il PTCP prevede la valutazione delle fonti di rischio e l'individuazione delle aree vulnerabili per le quali definire criteri di trasformazione compatibili con il carattere dei luoghi e, appunto, con la loro esposizione al rischio in particolare riferimento a quello idrogeologico. La difesa del litorale attraverso un programma di interventi volti a contrastare l'erosione costiera riguarda esclusivamente quei Sistemi Territoriali Locali affacciati sul mare.

Sull'asse "Ambiente come risorsa strategica" le azioni principali riguardano proprio il rafforzamento della Rete ecologica provinciale e la valorizzazione delle aree naturali protette, distribuite su tutti i Sistemi Locali. Sono previste azioni strategiche rivolte al rafforzamento della Rete Ecologica

⁴ Piano di Assetto Idrogeologico

⁵ Piano Stralcio Erosione Costiera

Provinciale allo scopo di conservarne i valori ambientali e alla difesa della biodiversità; altra azione di tale asse è la costa come elemento naturale di attrazione, ovvero, un insieme di interventi strutturali volti ad aumentare la superficie della “costa democratica” e a meglio ottimizzare e gestire la costa elitaria e produttiva.

Piano Strutturale Comunale di Crotona

Il Piano Strutturale Comunale della città di Crotona è in fase di formazione; con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 26/02/2018 è stato adottato il Documento Preliminare del PSC che per la fascia Demaniale Marittima demanda alla redazione del pertinente Piano Comunale Spiaggia.

Ai fini della stesura del PCS si è tenuto in considerazione dei temi strategici (Sistema Economico Pentapolare) su cui è incentrato il Piano Strutturale e si sono considerate quelle previsioni che sono direttamente correlate con l'assetto del litorale costiero, ovvero:

- Ambiti per attrezzature e servizi per la valorizzazione costiera;
- Ambiti di valorizzazione costiera esterni al Piano Comunale Spiaggia.

Programmi e Piani di settore

Piano di Assetto Idrogeologico – Piano Stralcio Erosione Costiera – Piano Gestione Rischi Alluvione

Il Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) ha valore di piano territoriale di settore ed è rivolto alla tutela dai rischi e dai pericoli idrogeologici. Esso è orientato verso la disciplina di politiche di prevenzione nelle aree di pericolosità idrogeologica, allo scopo di bloccare la nascita di nuove situazioni di rischio. Disciplina, inoltre, il controllo delle situazioni di rischio esistenti nelle stesse aree pericolose allo scopo di non consentire l'incremento del rischio specifico fino all'eliminazione o alla riduzione delle condizioni di rischio attuali.

In merito alla disciplina delle aree soggette ad erosione costiera le norme del PAI sono state integralmente sostituite dal Piano Stralcio Erosione Costiera – PSEC - che disciplina le aree costiere soggette a pericolo di erosione/arretramento della linea di riva. Le aree costiere soggette a pericolo d'inondazione per mareggiata e quelle a pericolo di crolli da falesia o di frana in genere restano invece disciplinate dal PAI 2016.

Il PSEC è stato adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale con Delibera n. 2/2014 e notificato ai Comuni costieri con circolare prot. 0362178 del 17/11/2014. Dalla data di adozione le norme di attuazione del Piano sono diventate immediatamente vincolanti. Il PSEC è finalizzato alla conservazione e difesa dell'ambito costiero; classifica il territorio costiero in base a tre livelli di pericolosità e per ciascuno di essi definisce prescrizioni e vincoli di utilizzo.

Altro strumento che ha anche competenza sull'ambito costiero è il Piano Gestione Rischi Alluvioni (PGRA) uno strumento operativo previsto dalla Direttiva Comunitaria 2007/60/CE, recepita a livello nazionale dal D.Lgs. n. 49/2010, finalizzato a ridurre le conseguenze negative causate dalle alluvioni a persone, ambiente, sistema socio-economico e patrimonio culturale. Il PGRA definisce specifiche misure di salvaguardia e si integra e si coordina con gli altri piani vigenti sopra citati per la mitigazione del rischio idrogeologico.

Masterplan degli interventi di mitigazione del rischio di erosione costiera

Redatto dall'ABR e approvato con Delibera di C.I. n. 1/2014 del 22.07.2014 pubblicata sul BUR Calabria n. 53 del 27 ottobre 2014, il Masterplan riporta la situazione della costa calabrese, suddivisa in 21 macro aree omogenee di analisi, e definisce lo stato di erosione costiera, attraverso:

- l'analisi dello stato di fatto;
- l'individuazione dello stato di rischio;
- la definizione degli obiettivi di salvaguardia.

Indica, in prima analisi, gli interventi prioritari per la messa in salvaguardia delle infrastrutture e delle strutture maggiormente esposte a rischio e indica altresì, rispetto al medio-lungo termine, la programmazione integrata attraverso una strategia condivisa, improntata alla tutela e alla conservazione del territorio e all'effettivo riequilibrio del trasporto solido litoraneo.

Nell'ambito del Masterplan il litorale costiero di Crotona è compreso nell'area 5 e sono previsti 6 interventi finalizzati alla mitigazione del rischio erosione costiera:

1. Ricarica barriera	Area ex ENI porto (zona industriale)
2. Barriera radente	Area ex ENI porto (zona industriale)
3. Ripascimento	Lungomare città di Crotona
4. Pennello emerso	Lungomare città di Crotona
5. Barriera sommersa	Lungomare località Semaforo
6. Scogliera radente	Capo Colonna

Masterplan per lo sviluppo delle portualità

Tale strumento, elaborato dall'Assessorato Urbanistica e Governo del Territorio della Regione Calabria, è stato approvato con Delibera Giunta Regionale n. 450 del 14/10/2011.

Il Masterplan si prefigge l'obiettivo di individuare le più idonee configurazioni infrastrutturali ed organizzative dei porti, dei sistemi di trasporto, delle aree di waterfronts e dei territori limitrofi, allo scopo di migliorare la qualità della vita, la mobilità delle persone e dei flussi economici delle aree costiere, con particolare riferimento alla nautica da diporto ed ai correlati flussi turistici di un settore in fase di crescente sviluppo.

Per il Porto Vecchio turistico/peschereccio sono previsti i seguenti interventi:

- interventi di ampliamento, riadattamento delle banchine e degli ormeggi;
- intervento sul waterfront e accessibilità porto turistico.

Per il Porto Nuovo industriale/commerciale sono previsti i seguenti interventi:

- interventi di ampliamento, ammodernamento e potenziamento;
- valorizzazione dell'ambito portuale per finalità diverse all'industriale legate al diporto pesante e il crocieristico leggero.

Piano di Gestione dei siti Natura 2000

È uno strumento di pianificazione, previsto dall'art. 6 della Direttiva Habitat e dall'art. 4 del D.P.R. di recepimento n. 120/2003, che ha l'obiettivo di assicurare la conservazione degli habitat e delle specie vegetali e animali presenti, prioritari e non, a livello comunitario e di individuare modelli innovativi di gestione. Costituisce, il principale strumento strategico di indirizzo, gestione e pianificazione delle aree SIC (Siti di Importanza Comunitaria), ZSC (Zone Speciali di Conservazione) e ZPS (Zone di Protezione Speciale).

La costa del comune di Crotona è interessata dai seguenti siti:

ZPS

- IT9320302 – Marchesato e Fiume Neto

ZSC (ex SIC)

- IT9320095 – Foce Neto
- IT9320096 – Fondali di Gabella Grande
- IT9320097 – Fondali da Crotona a Le Castella
- IT9320101 – Capo Colonna
- IT9320104 – Colline di Crotona.

Lo scenario di riferimento

La preparazione del Piano Comunale Spiaggia (PCS) per la città di Crotona è iniziata con una fase di analisi e di ricognizione minuziosa del territorio. Questa fase ha interessato non solo la fascia demaniale marittima, ma ha incluso anche aree circostanti, nella consapevolezza che il piano debba andare oltre la semplice regolamentazione dell'area demaniale.

L'approccio adottato mira a definire una visione strategica per l'intera fascia costiera, tenendo conto delle interazioni e delle relazioni con il contesto urbano circostante. Questo significa considerare non solo l'uso sostenibile delle risorse marine e costiere, ma anche come queste aree possono integrare e migliorare la vivibilità e la funzionalità della città. Il PCS, pertanto, si propone di essere un documento di pianificazione che promuove uno sviluppo equilibrato, sostenibile e integrato, rispettando sia i vincoli ambientali che le esigenze socio-economiche della comunità.

La scelta di ampliare la ricognizione oltre la semplice demanialità evidenzia la volontà di sviluppare un quadro di riferimento che favorisca la coesione tra uso del suolo, valorizzazione del patrimonio naturale e sviluppo delle attività economiche, garantendo al contempo la salvaguardia degli ecosistemi marini e costieri.

Il contesto ambientale, vincoli e tutele

L'area costiera di Crotona, come molte altre aree costiere italiane, è soggetta a vari vincoli normativi e ambientali risultato di direttive comunitarie, leggi nazionali, piani e norme regionali. I principali vincoli che possono interessare questa area includono i seguenti temi:

Tutela paesaggistica ai sensi del D.lgs. 42/2004

Immobili e aree di notevole interesse pubblico (art. 136 Beni paesaggistici)

- Fascia costiera da Molo Sanità a località Capo Colonna; DM del 27 luglio 1968

Aree tutelate per legge (art. 142)

- Territorio costiero compreso in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati dal mare;
- I fiumi, i torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;
- Le zone di interesse archeologico.

Tutela paesaggistica ai sensi del QTRP

Art. 11 La costa: riqualificazione e valorizzazione degli ambiti costieri e marini:

- ✓ Ambiti costieri naturali: (nelle more di adozione di Piani Paesaggistici d'Ambito) Limitatamente ai tratti costieri non antropizzati e non urbanizzati, posti fuori dai centri abitati il divieto assoluto di edificabilità nella fascia costiera interna ai 300 ml dal confine del demanio marittimo, (linea SID così come definita dalla cartografia catastale), e fino ad un massimo di 500 mt dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sul mare.

Aree protette ai sensi della Legge n. 394 del 6 dicembre 1991

- Area Marina Protetta "Capo Rizzuto" (D.l. del 27.12.1991 modificato con DM 19/02/2002)

Rete Natura 2000

Nella parte costiera del territorio comunale di Crotona insistono siti della Rete Natura 2000, strumento della politica dell'Unione Europea per la conservazione della biodiversità, dove occorre garantire il mantenimento a lungo termine degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna.

Nello specifico l'area del PCS è interessata dai seguenti siti:

ZONE A PROTEZIONE SPECIALE

- ZPS Marchesato e fiume Neto, con codice sito IT9320302, istituita dalla Regione Calabria con DGR 117 del 4/4/2014 in ottemperanza alla Direttiva "Uccelli (Dir. 79/409/CEE sostituita dalla 2009/147/CE recepita in Italia dalla Legge n°157/1992). È un luogo di transito, di sosta temporanea o di nidificazione di un gran numero di specie di uccelli acquatici e marini, ma

anche sito di riproduzione delle tre specie di cheloni calabresi *Caretta caretta*, *Emys orbicularis* e *Testudo hermanni*.

ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE

ZSC a dominanza di habitat umido-fluviali

- ZSC Foce Neto, con codice sito IT9320095, ha una superficie pari a 649 ettari. Si tratta di uno degli ultimi ambienti umidi della costa Jonica calabrese con lembi forestali ripari, piccole aree palustri ed un tratto di fascia costiera. Gli habitat e specie dominanti sono: 2240 (20%), 92A0 (15%), 9320(10%), 2230, 142, 92D0, 2120, 2210,7230 + specie ornitiche + *Emys orbicularis* + *Testudo hermanni* + *Caretta caretta*.

ZSC a dominanza di habitat marini

- ZSC Fondali di Gabella grande, con codice sito IT9320096 ha una superficie di 484 ettari. È un sito di media ampiezza di *Posidonia* climax.
- ZSC Fondali da Crotona a Le Castella, con codice sito IT9320097, ha una superficie di 4.453 ettari. È caratterizzato da fondali marini sabbiosi e rocciosi, con sistema di mattes, tratto di fondale a *Posidonia* climax.

Vincoli inibitori PAI

Piano di assetto idrogeologico

- Rischio inondazione
- Rischio frane

Piano Stralcio di Erosione Costiera

- Livello di pericolosità P1, P2, P3

Piano di Gestione Rischio Alluvioni

- Aree di attenzione
- Punti di attenzione
- Zone di attenzione

Il contesto urbano

L'ambito costiero di Crotona si estende per circa 30 km in direzione nord-sud e dal punto di vista morfologico presenta tratti completamente pianeggianti a nord, altri con presenza continua di insediamento urbano (parte centrale), mentre a sud verso il promontorio di Capo Colonna è caratterizzato da una costa alta.

La parte centrale, cioè quella urbanizzata, si distingue per caratteristiche insediative peculiari della città, ovvero:

- **La zona dell'area industriale**, che si estende dalla foce del torrente Ponticelli fino alla foce del fiume Esaro, caratterizzata dalla presenza di stabilimenti e capannoni destinati ad un intensivo uso industriale e commerciale. Tale area è interessata dal Sito di Interesse Nazionale di "Crotona, Cassano e Cerchiara" individuato con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 468 del 18 settembre 2001 e perimetrato con Decreto del 26 novembre 2002 e ridefinito con D.M. 09/11/2017 (G.U. 281 del 01/12/2017). Il Sito si estende sulla terraferma per circa 884 ettari e a mare per 1.444 ettari, 132 dei quali afferenti all'area portuale. Fanno parte del sito le tre aree industriali dismesse di proprietà Syndial (ex Pertusola, ex Fosfotec ed ex ENI Agricoltura), la discarica Armeria-Farina di Trappeto, la fascia costiera prospiciente la zona industriale e l'area archeologica sulla statale 106 Jonica.
- **L'area del porto**, incardinata nel contesto urbano e connessa alle principali direttrici marittime fra Mediterraneo occidentale ed orientale, si distingue in Porto vecchio (usato dalla flotta di pescherecci e dalla nautica di diporto) e in Porto Nuovo (usato per le rotte commerciali). Il Porto Nuovo, che lambisce a nord l'area industriale, è totalmente interessato dal predetto SIN di "Crotona, Cassano e Cerchiara". L'intera infrastruttura è oggetto di attività di pianificazione e progettazione finalizzate a definire il nuovo assetto del Porto di Crotona.

- **Il lungomare cittadino** definisce il waterfront nella parte centrale della città e si sviluppa dal Porto Vecchio fino al Cimitero. Ad oggi costituisce la parte più attrezzata, in termini di servizi, della costa crotonese con la presenza sull'arenile di molteplici lidi e attività commerciali (ristoranti e bar). Inoltre, la spiaggia "cittadina", su questo tratto di costa, garantisce una fruizione diretta per la pubblica balneazione della popolazione.
- **La costa sud**, è quella più elitaria, caratterizzata dalla presenza di importanti strutture ricettive e da un sistema insediativo più "esclusivo" fatto di ville e residenze turistiche. L'arenile registra la presenza storica di numerosi lidi molto frequentati durante la stagione estiva.

Qualità delle acque di balneazione

La qualità delle acque di balneazione dell'ambiente marino crotonese è in linea generale buono anche se influenzato da alcune criticità dovute, in alcune periodi dell'anno, al cattivo funzionamento della rete fognaria. Negli ultimi anni, con l'evoluzione del quadro normativo comunitario e nazionale, ovvero con il Decreto legislativo n. 116/ 2008 e con la successiva pubblicazione del Decreto Ministeriale 30/3/2010 con cui l'Italia ha recepito la Direttiva europea 2006/7/CE sulle Acque di Balneazione - sono state introdotte profonde modifiche nelle modalità di monitoraggio e nella definizione dell'idoneità delle acque destinate alla balneazione. Di seguito i dati sulla balneabilità⁶ relativi alla stagione balneare dal 01/05/2024 al 30/09/2024.

Nome Area	Stato	Dettagli
500 MT SUD CAPO COLONNA	Balneabile	
A 2 KM A SUD FIUME NETO	Balneabile	
A 4 KM A SUD FIUME NETO	Balneabile	
A 500 MT A SUD FIUME NETO	Balneabile	
A 6 KM A SUD FIUME NETO	Balneabile	
ALFIERI AO	Balneabile	
BOSCHETTO	Balneabile	
CAPO COLONNA AO	Balneabile	
CASA ROSSA	Balneabile	
DI FRONTE CIMITERO	Balneabile	
LIDO AURORA	Balneabile	
LIDO CATIA	Balneabile	
LIDO DEGLI SCOGLI	Balneabile	
LIDO TRICOLI	Temporaneamente vietata per inquinamento	
MAGNA GRECIA	Temporaneamente vietata per inquinamento	
MARGHERITA GABELLA AO	Balneabile	
S.LEONARDO	Balneabile	
SCUOLA S.ANNA	Balneabile	

⁶ (fonte: <http://www.portaleacque.salute.gov.it/>)

Dalla tabella sopra riportata si evincono due divieti di balneazione relative alle seguenti aree:

- dal molo sanità alla passerella del lungomare cittadino Lido Tricoli, con Ordinanza di divieto n. 294 del 29/06/2023 (per inquinamento);
- Confine sud struttura turistica Casarossa, con Ordinanza di divieto n. 318 del 25/07/2023.

Dalla lettura dei dati emerge comunque, come elemento significativo, la balneabilità delle acque della costa crotonese.

Patrimonio abitativo

Dall'analisi demografica sull'intero territorio comunale scaturisce che la maggior parte della popolazione è insediata nella porzione centrale della città ed il lungomare che risultano le aree con maggiore densità abitativa. Ciò perché in tale aree si concentra la quota più rilevante del patrimonio edilizio della città.

I dati Istat 2021 sul patrimonio edilizio di Crotona riportano i seguenti valori:

Abitazioni occupate	Abitazioni non occupate	Totale abitazioni
23 559	4 931	28 490

Lo stato di diritto delle abitazioni occupate al 2019 risulta:

Tipo di possesso	Proprietà	Affitto	Altro titolo
	17 595	2 928	1 882

Il contesto socio-economico

La popolazione residente nel Comune di Crotona a partire dal 1981 rimane stabile intorno ai 59.000 abitanti con leggeri incrementi durante i decenni fino a registrare nel 2021 una popolazione di 59.359 abitanti. I dati⁷ di seguito riportati rappresentano le principali elaborazioni su dati Istat.

num.	anno	Censimento	Popolazione residenti	Variazione %
		data rilevamento		
1°	1861	31 dicembre	5.945	-
2°	1871	31 dicembre	7.100	+19,4%
3°	1881	31 dicembre	8.642	+21,7%
4°	1901	10 febbraio	9.545	+10,4%
5°	1911	10 giugno	10.162	+6,5%
6°	1921	1 dicembre	11.600	+14,2%
7°	1931	21 aprile	18.721	+61,4%
8°	1936	21 aprile	21.496	+14,8%
9°	1951	4 novembre	31.928	+48,5%
10°	1961	15 ottobre	43.256	+35,5%
11°	1971	24 ottobre	50.970	+17,8%
12°	1981	25 ottobre	58.262	+14,3%
13°	1991	20 ottobre	59.001	+1,3%
14°	2001	21 ottobre	60.010	+1,7%
15°	2011	9 ottobre	58.881	-1,9%
16°	2021	31 dicembre	59.359	+0,8%

⁷ (fonte: <https://www.tuttitalia.it/calabria/48-crotona/statistiche/indici-demografici-struttura-popolazione>)

Di seguito i principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Crotona.

Anno	<i>Indice di vecchiaia</i>	<i>Indice di dipendenza strutturale</i>	<i>Indice di ricambio della popolazione attiva</i>	<i>Indice di struttura della popolazione attiva</i>	<i>Indice di natalità (x 1.000 ab.)</i>	<i>Indice di mortalità (x 1.000 ab.)</i>
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	65,5	45,8	63,8	75,6	10,7	6,3
2003	69,3	45,8	64,1	77,0	11,4	5,8
2004	71,8	45,5	62,8	78,7	11,9	7,2
2005	74,8	45,5	61,0	81,1	10,3	6,5
2006	77,5	45,7	62,8	84,8	11,0	6,4
2007	80,6	45,6	66,4	87,6	10,3	6,8
2008	83,4	45,4	70,7	89,7	10,9	6,8
2009	85,4	45,3	76,7	92,1	10,8	6,8
2010	87,3	45,7	84,9	95,4	10,7	6,8
2011	89,4	46,0	91,3	98,1	9,9	7,2
2012	95,0	47,6	96,5	103,2	10,4	8,0
2013	100,7	48,2	97,9	102,3	9,8	7,7
2014	103,3	48,1	97,3	104,0	9,1	8,1
2015	106,0	48,4	99,3	107,1	9,6	7,9
2016	110,8	47,7	99,1	104,8	8,7	7,1
2017	114,2	47,6	101,4	105,6	7,8	7,9
2018	119,6	46,6	103,7	101,7	7,9	7,3
2019	125,3	47,0	106,3	103,0	7,8	8,2
2020	132,0	49,5	110,1	111,2	7,5	9,1
2021	137,6	51,9	116,2	115,9	7,4	9,5
2022	143,9	52,8	120,8	120,1	7,8	10,3
2023	148,1	53,9	124,5	124,1		

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni.

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni).

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100.

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Indice di natalità

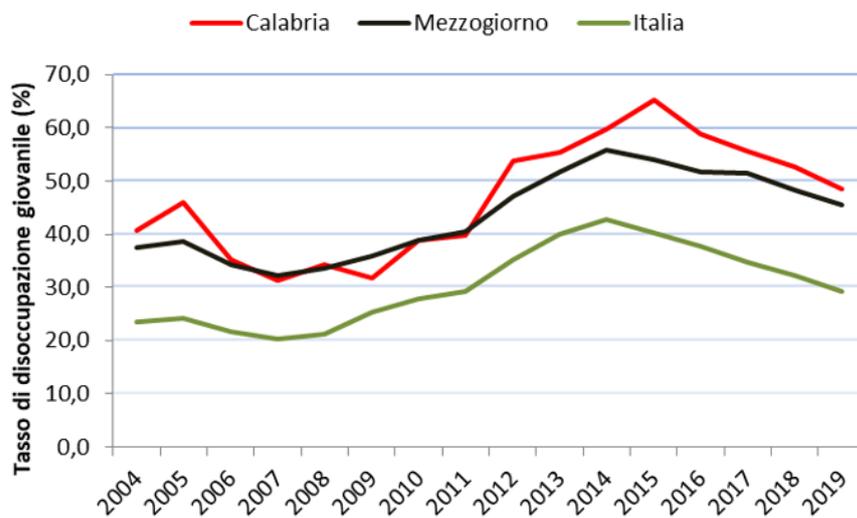
Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

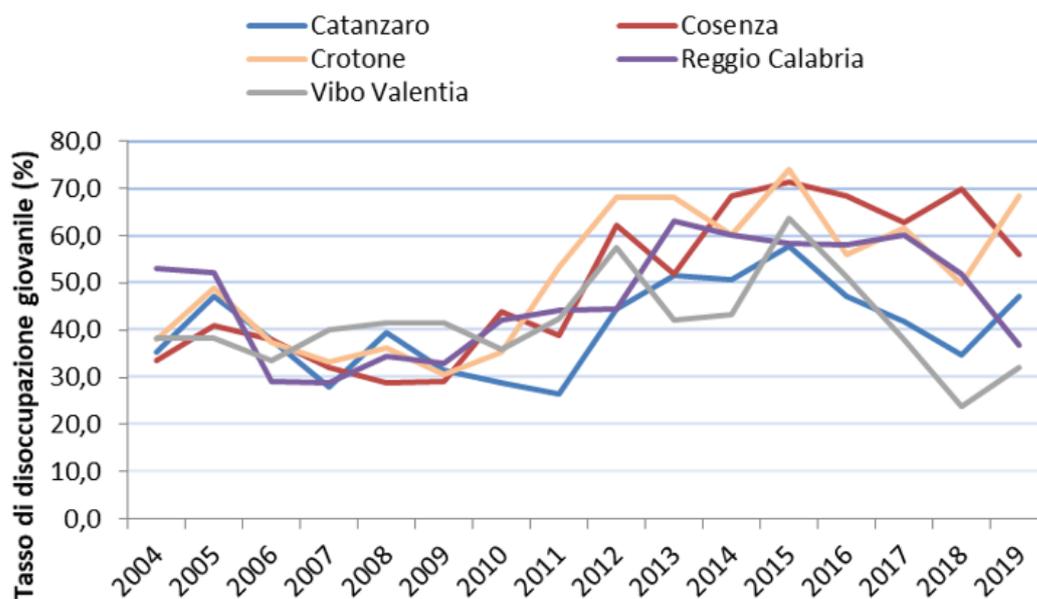
Attività della Popolazione - Indicatore	1991	2001	2011
Partecipazione al mercato del lavoro maschile	69.1	58.6	58.1
Partecipazione al mercato del lavoro femminile	29.8	32.6	36.5
Partecipazione al mercato del lavoro	48.9	45.2	46.8
Incidenza giovani 15-29 anni che non studiano e non lavorano	32.5	42.6	32.3
Rapporto giovani attivi e non attivi	83.5	51.5	41.9

Tasso di disoccupazione giovanile in Calabria, confronto con Mezzogiorno e Italia, 2004-2019



Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Studi Economia Territoriale su dati Istat, anni vari

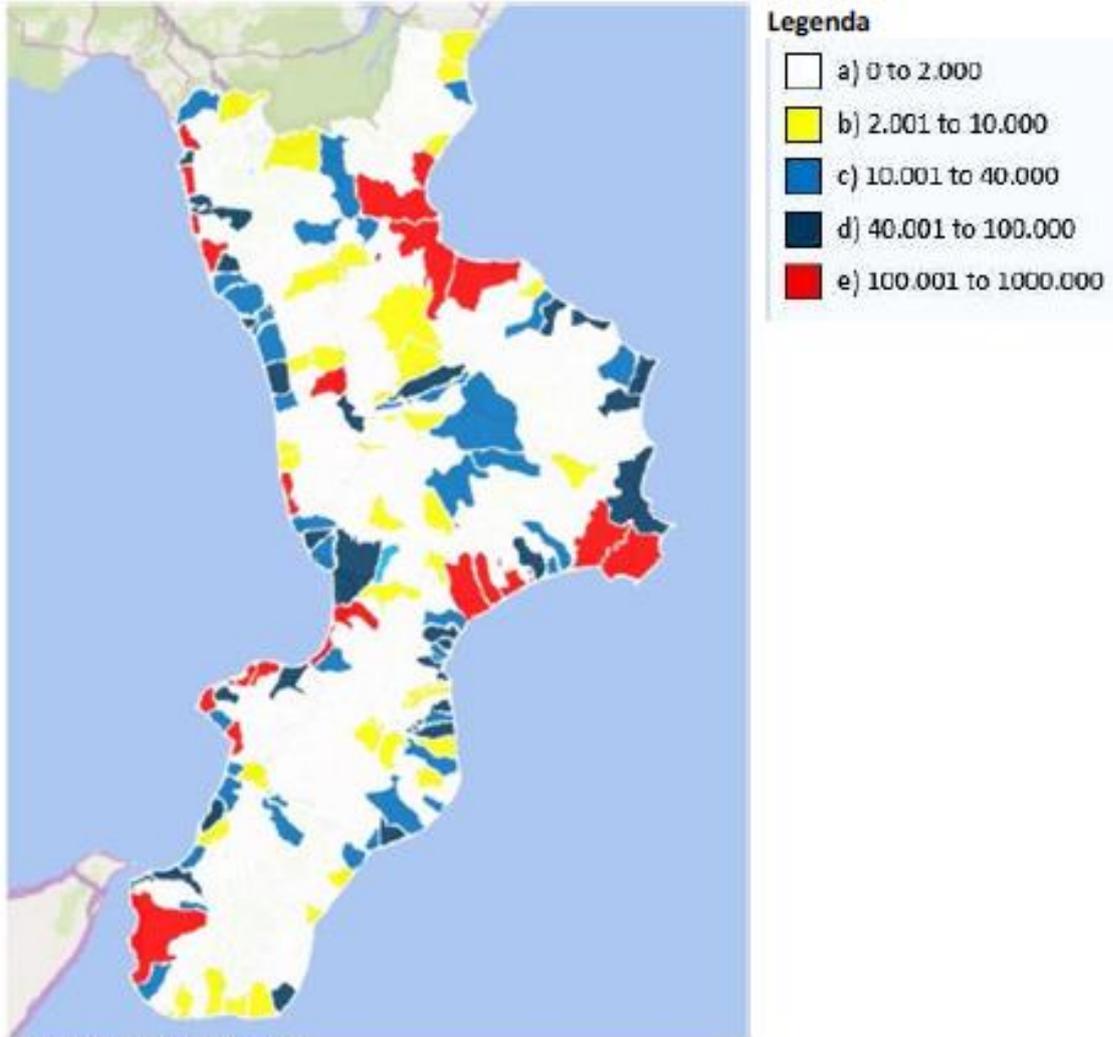
Tasso di disoccupazione giovanile in Calabria, per provincia, 2004-2019



Dai dati socio-economici si evince l'elevato tasso di disoccupazione giovanile e in tal senso il PCS, attraverso le azioni previste che mette in campo, si configura come strumento che sicuramente potrebbe dare un apporto in termini di opportunità di lavoro, principalmente giovanile.

Le mappi seguenti, invece, riportano la distribuzione territoriale dei flussi turistici nelle strutture ricettive presenti per i singoli comuni calabresi.

Distribuzione territoriale delle presenze (dati 2017)



Fonte: elaborazione su dati SIT

Dal grafico si evince il dato maggioritario di presenze turistiche nelle località marine, confermando ancora una volta la rilevanza del prodotto balneare. Crotona registra il dato di presenze inferiore alle centomila unità che diventa rilevante se confrontato a quello dei limitrofi comuni di Isola di Capo Rizzuto e Cutro.

In riferimento alla *Nautica da diporto* nel 2011 l'Osservatorio Nautico Nazionale ha realizzato un indice di qualità - «NaQ» - Nautical Quality Index, ovvero il primo indicatore che classifica la qualità nautica delle 62 province costiere italiane sulla base di quattro parametri:

- offerta territoriale di porti e posti barca;
- qualità dei servizi portuali;
- presenza di altri servizi turistici;
- accessibilità e l'afflusso.

Province ¹⁰³	Rank						
	Indice generale	Porti e posti barca	Qualità dei servizi portuali	Altri turismi del mare	Accessibilità e saturazione	Qualità ambientale	Qualità turistica e sostenibilità
Crotona	48,07	55	39	52	11	17	29
Reggio Calabria	47,69	59	49	39	5	6	7
Cosenza	43,05	54	46	59	26	15	53
Catanzaro	22,82	61	37	46	24	39	29

Fonte: Osservatorio Nautico Nazionale

Dai dati disponibili relativi al 2013 (vedi tabella) emerge in generale le carenze in termini di qualità nautica delle coste. Crotona ha la performance migliore rispetto alle altre province calabresi, ma appare evidente la necessità di maggiori interventi per migliorare tale dato. La rete della portualità turistica rappresenta sempre di più una porta di accesso al territorio, pertanto il diporto va inteso come leva di ulteriore valorizzazione della capacità di attrazione turistica dei territori e del patrimonio culturale e naturalistico che li contraddistingue.

Il Piano Comunale Spiaggia

Svolta l'analisi preliminare e la diagnosi dello stato attuale, ovvero la costruzione dello scenario di riferimento, per la stesura del PCS di Crotona ci si è posti obiettivi chiari e misurabili per la gestione delle spiagge finalizzati più in generale a promuovere la tutela ambientale e la valorizzazione del contesto marino e costiero con attenzione ai principi di sostenibilità.

Obiettivi del PCS

Di concerto con gli indirizzi strategici posti dall'amministrazione si sono definiti i seguenti obiettivi:

- Favorire usi diversificati della spiaggia, non collegati esclusivamente alla stagionalità e alle attività di balneazione (nautica, sport acquatici, attività ricreative, ecc.);
- Facilitare la qualificazione delle strutture e dell'offerta turistica;
- Valorizzazione dei siti della Rete Natura 2000 e più in generale le aree a valenza naturalistica;
- Controllo e monitoraggio delle aree soggette a rischio erosione allo scopo di promuovere, con gli Enti preposti, la sistemazione e la riduzione del rischio stesso;
- Divulgazione e promozione di progetti educativi sull'ambiente e la sostenibilità in particolare alle giovani generazioni;
- Garantire il diritto alla spiaggia e al mare, attraverso la massima accessibilità e fruibilità pubblica.

L'Amministrazione Comunale si trova quindi a dover affrontare sfide importanti per garantire un efficiente sviluppo e gestione delle risorse turistiche e ambientali. Tra le funzioni e le azioni che si possono delineare in questo nuovo approccio ci sono:



Promozione e coordinamento dei servizi turistico-ricreativi

- L'amministrazione dovrebbe attivarsi per coordinare le attività delle diverse imprese e strutture turistiche, creando sinergie e occasioni di collaborazione che possano arricchire l'offerta locale.



Gestione sostenibile delle risorse demaniali

- Un impegno nella tutela e valorizzazione delle aree demaniali e costiere, attraverso interventi mirati e consultazioni con la comunità, per garantire uno sviluppo sostenibile e armonico.



Educazione e sensibilizzazione verso i beni comuni

- Promuovere campagne di sensibilizzazione per coinvolgere i cittadini nella cura e nella valorizzazione degli spazi comuni, creando un senso di appartenenza e responsabilità condivisa.



Pianificazione strategica

- Implementazione di un piano strategico che coinvolga diversi attori nel settore turistico e ambientale, assicurando che gli obiettivi siano allineati con le esigenze della comunità locale.



Innovazione e adattamento alle nuove esigenze

- Promuovere l'innovazione nel settore turistico, adattando l'offerta alle nuove tendenze e alle richieste dei visitatori, ad esempio sviluppando reti di servizi digitali e sostenibili.

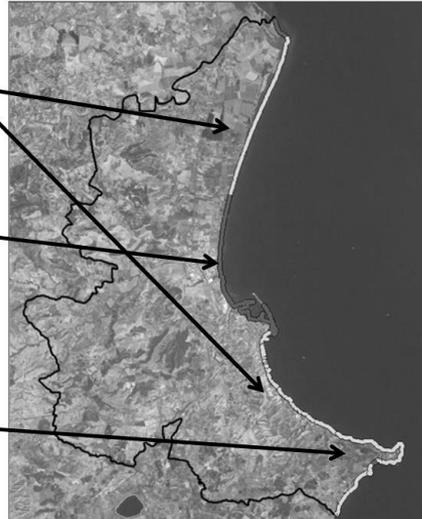
In questo contesto, l'Amministrazione Comunale non è solo un ente gestore, ma diventa un facilitatore e promotore di una cultura turistica responsabile, inclusiva e sostenibile.

Il progetto di Piano

Il progetto del Piano Comunale Spiaggia di Crotona mira essenzialmente a trasformare la costa in un punto di riferimento non solo per il turismo balneare, ma anche per una serie di altre attività che possono contribuire allo sviluppo economico locale.

L'azione progettuale è stata incentrata sulla risorsa "spiaggia" che a fronte dei quasi 32 km di sviluppo lineare si mostra particolarmente stretta specie nella parte centrale e meridionale della costa.

- Costa balneabile (20 km)
- Aree precluse per divieti
- Costa alta

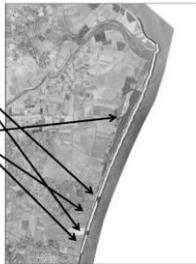


Di conseguenza, ai fini della determinazione del giusto rapporto tra spiaggia concedibile e spiaggia libera si è calcolato la superficie della "spiaggia utile", ossia della spiaggia al netto di quella inutilizzabile e non fruibile (tratti a rischio inondazione o interessate da inquinamento, ecc.).

Ad oggi la consistenza e lo stato delle concessioni in essere delle spiagge suddivisa sui tre tratti di costa nord, centro e sud:

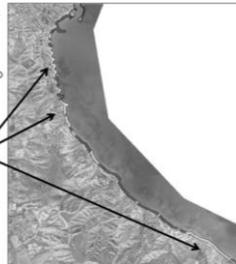
Analisi delle consistenze Ambito Nord:

- Fronte mare concesso (400 m)
- Fronte mare libero (7.700 m)
- Concessioni in essere (3)



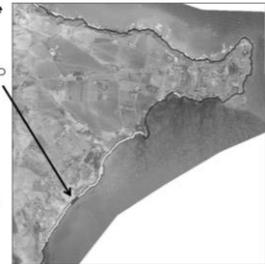
Analisi delle consistenze Ambito Centro:

- Fronte mare concesso (3.500 m)
- Fronte mare libero (4.400 m)
- Concessioni in essere (32)



Analisi delle consistenze Ambito Sud:

- Fronte mare concesso (150 m)
- Fronte mare libero (2.500 m)
- Concessioni in essere (1)



L'assetto attuale del litorale relativo alle Concessioni demaniali in essere rappresenta un elemento imprescindibile poiché, ai sensi dell'art. 3 comma 1b del PIR tali concessioni, per uso turistico ricreativo, sono considerate elementi costitutivi del PCS; ed ai sensi dell'art 12 della Legge Regionale n. 17/05 è fatta salva la situazione esistente rispetto alle imprese già titolari di concessione.

Di seguito tabella relativa alla ricognizione fisico-giuridica delle concessioni esistenti:

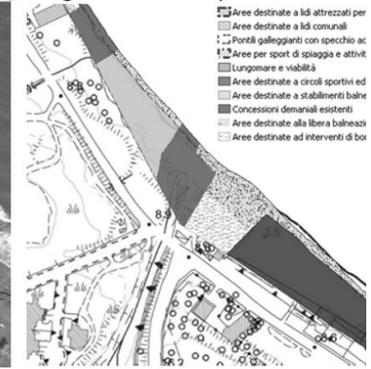
1	Romano Isabella	Loc. Gabella Grande	Ombrelloni Sdraio (arenile)	12	4 parte	1.075,00
2	SUN SEA S.r.l.	Gabella Grande	Stabilimento Balneare (Arenile)	12	379 parte	6.170,00
3	Domus S.r.l.	Loc. Zigarì	Lido Domus Soc.s.r.l. Posa Ombrelloni Sdraio(Arenile)	12	4 sid e739 parte	7.590,00
5	Varano Ida	Molo Sanità	Struttura in legno per Chiosco - Bar (Arenile)	38	147	92,00
6	Lega Navale	Molo Sanità	Struttura in legno per Scuola Velica (Arenile)	38	147parte	221,30
7	Stab.Bal.Tricoli Giovanni Luigi & C. S.a.s.	C.Colombo	Lido Balneare - Cabine - Ombrelloni - Sdraio (Arenile)	38	147parte	2.448,00
8	Stab.Bal.Tricoli Giovanni Luigi & C. S.a.s.	C.Colombo	Manufatto in muratura - Locale adibito a Bar	38	147 parte	97,18
9	Eredi Tricoli V.zo Di Tricoli Alberto & C. S.a.s.	C.Colombo	Manufatto in muratura - Locale adibito a Bar e Ristorante	38	321	211,56
10	Natale Esterina (Lido Ondina)	C.Colombo	Lido Balneare Cabine - Ombrelloni - Sdraio	38	147parte	2.133,88
11	Ruggiero Giorgio	C.Colombo	Manufatto in muratura Chiosco- Bar	36	370 SID	26,00
12	Ruggiero Giorgio	C.Colombo	Posa Ombrelloni Tavolini Sdraio Servizi (Arenile)	36	371	2.377,00
13	Soc.Lido Kursaal s.r.l.	C.Colombo	Posa Ombrelloni Tavolini Sdraio Servizi (Arenile)	38	147parte	3.659,26
14	Audifore Edelweiss	C.Colombo	Lido Kursaal Cabine -Posa Ombrelloni- Sdraio (Arenile)	36	114 parte	1.984,74
15	Napizia Carla Vittoria	C.Colombo	Manufatto in muratura -Chiosco Bar + veranda	36	114 parte	40,60
16	Mendicino Sergio (Gambero Rosso)	Viale Gramsci	Lido Gambero Rosso Manufatto -Cabine - Ombrelloni - Sdraio (Arenile)	45	2962 parte	3.292,91
17	Coop. Sociale Ifica s.r.l.	Viale Gramsci	Struttura in legno per " Colonia Estiva"(Arenile)	45	2962 parte	2,00
18	Lido Les Palmes s.r.l.	Viale Gramsci	Stabilimento Balneare Bar-Cabine- Ombrelloni -sdraio- (Arenile)	45	35	2.813,00
21	Gerace Chiara(na (La Paranza)	Viale Gramsci	Bar Posa Ombrelloni Tavolini Sdraio Servizi (Arenile)	45	2142 parte	603,90
22	Seriffi Rossella Sub. a Tiano F.sco	Viale Gramsci	Manufatto Chiosco Bar + tettoia	45	584 parte	78,50
23	La Terza Soccorso Maria	Viale Gramsci	Posa Ombrelloni Tavolini Sdraio Servizi (Arenile)	45/1	5273	2.470,00
24	Istituto S.Anna di E.Pugliese S.r.l.	Viale Gramsci	Posa Ombrelloni Sdraio (Arenile)	45	34 parte	500,00
26	Fuoco Margherita Sub. a Balzano S. (Poseidon)	Via per Capocolonna	Posa Ombrelloni Sdraio Servizi (Arenile)	45	2962 parte	1.800,00
27	Garden Lido Pisani E.&C. s.a.s.	Via per Capocolonna	Garden Lido Posa Ombrelloni Tavolini Sdraio Servizi (Arenile)	28	513 parte	1.306,09
28	Lido Magna Grecia S.r.l. (Concessione decaduta)	Via per Capocolonna	Lido Magna Grecia Complesso Balneare	52	sid 435 parte	3.488,50
29	Nuova Costa Tiziana s.r.l.	Via per Capocolonna	Stabilimento Balneare (Arenile)	52	61 e 67parte	5.707,12
30	Lido degli Scoligi S.r.l. Sposato Massimo	Via per Capocolonna	Lido degli Scoligi Cabine - Ombrelloni - Sdraio Arenile	52	66 e 45 parte	6.647,59
31	Lido Azzurro snc di Manica Luca e Patrizia	Via per Capocolonna	Lido Azzurro S.a.s. di Manica Luca e Fratelli (Arenile)	52	468-parte	2.948,45
32	Associazione sportiva MareSport	Via per Capocolonna	Ass.Sport MareSport Struttura in legno per Capanni (Arenile)	52	468-parte	4.353,00
33	Scandale Virginia	Via per Capocolonna	Posa Ombrelloni Sdraio Rimessaggio pedalò-surf e vela (Arenile)	52	5 parte	2.224,00
34	Lido La Ronde S.A.S. di Le Rose Vincenzo	Via per Capocolonna	Lido La Ronde- Cabine- Ombrelloni-Sdraio	52	51	7.025,54
	Lido La Ronde S.A.S. di Le Rose Vincenzo	Via per Capocolonna	Lido La Ronde- Cabine- Ombrelloni-Sdraio	55	154 parte	
35	Montalcino Marco (Lido lo Squalo)	Via per Capocolonna	Lido Lo Squalo - Cabine-Ombrelloni-Sdraio (Arenile)	55	315 e 319 parte	1.710,00
36	Casa Rossa S.p.a. (Graziani)	Via per Capocolonna	Stabilimento Balneare- Ombrelloni - Sdraio (Arenile)	55	314 e 319 parte	7000,00
37	Casa Rossa S.p.a. (Foti Salvatore)	Via per Capocolonna	Stabilimento balneare- Ombrelloni-Sdraio (Arenile)	55	319 parte	7.753,14
38	Ass.Mare Pulito	Loc.Campione	Posa ombrelloni -sdraio- chiosco bar (Arenile)	59	20	2.107,00

Altra attività svolta, a seguito di aggiornamenti normativi e procedure, ha riguardato la revoca è/o la modifica di alcune concessioni in essere.

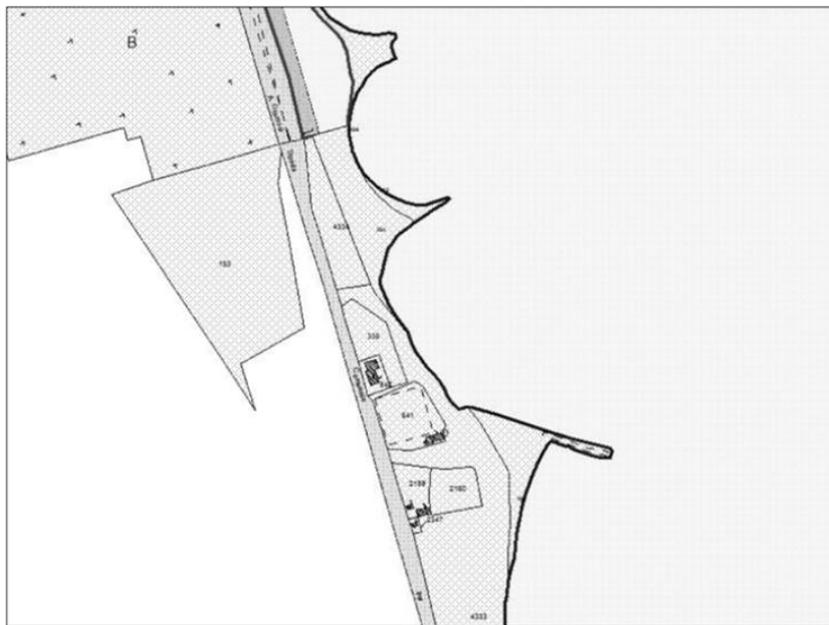
Revoche e modifiche (Kursal)



• Revoche e modifiche (Magna Grecia)

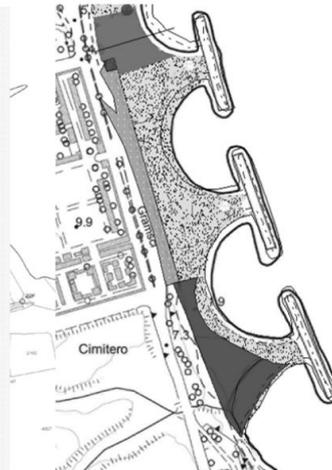
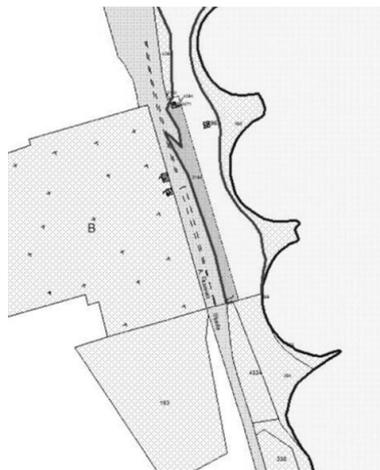


Inoltre, in sede di formazione del PCS, è stato effettuato un aggiornamento dei principali elementi del litorale quali linea di costa, consistenza delle concessioni in essere, occupanti senza titolo, tratti in erosione/spiagge di nuova formazione.



SID

PCS



Si è affrontato il tema dell'**accessibilità**, poiché le vie di accesso sono poche in rapporto all'estensione e alla localizzazione delle aree potenzialmente concedibili; laddove risulta complicato individuare una nuova viabilità si prevede, sulle aree private, la costituzione di servitù per il pubblico transito pedonale.

Molta attenzione è stata dedicata agli **usi** della spiaggia che di fatto è carente non solo in termini di funzionalità, ma anche in riferimento ai criteri di sostenibilità e della salvaguardia ambientali delle aree più sensibili. Inoltre, la ricognizione degli attuali usi ha permesso l'individuazione delle Concessioni in atto, delle Occupazioni senza titolo, delle Aree precluse alla balneazione e delle Aree in consegna (lungomare, piazzale Nettuno, via Miscello da Ripe).

La **metodologia** per la costruzione del PCS ha considerato i seguenti aspetti:

- L'analisi dei Vincoli;
- Le Reti tecnologiche esistenti;
- I caratteri ambientali e funzionali dell'ambito costiero, i suoi caratteri di naturalità e i processi erosivi in atto;
- Ricognizione delle Concessioni già esistenti, che per il PIR sono da ritenersi elementi costitutivi del Piano;
- Identificazione delle aree da destinare alla libera balneazione nel rispetto dello standard minimo previsto dal PIR pari al 30% (art. 6, c. 4 del PIR);
- Individuazione di nuove aree da dare in concessione;
- Localizzazione di nuove infrastrutture, manufatti e servizi;
- Implementazione degli usi con l'introduzione di zone per gli sport acquatici e per pontili galleggianti.

Gli ambiti del PCS

Partendo dallo scenario di riferimento in cui è contestualizzata l'area demaniale della costa di Crotona il PCS riconosce, per condizioni morfologiche, fisiche e relazionali, l'assetto del litorale in tre diversi ambiti, ognuno caratterizzato da specifici elementi, contesti ambientali e urbani di appartenenza:

- ❖ **AMBITO NORD** con un litorale che si sviluppa per circa 10 km dalla foce del fiume Neto fino al limite dell'area industriale delle città e in corrispondenza del torrente Ponticelli. In alcuni tratti risulta poco fruibile o per la presenza dell'edificato o perché difficilmente accessibile in termini di viabilità. L'area presenta, specialmente nella parte più a nord, importanti valori naturalistici ed è anche un luogo privilegiato per la pratica degli sport legati al vento. L'ambito è da regolamentare negli usi, coniugando la tutela naturalistica con la balneazione e lo sport, ma anche in termini di modalità di accesso.
- ❖ **AMBITO CENTRO** riferito alla parte centrale della costa con un'estensione di circa 8 km riguarda l'area industriale e la zona della città storica e consolidata. Rappresenta il "litorale urbano" dove nel corso degli anni si sono manifestati, in un'interazione dinamica, i vari aspetti della vita della comunità: l'economia, con le industrie e il commercio; la socialità, con il lungomare luogo di aggregazione e attività ricreative; la cultura, con gli eventi e le manifestazioni che celebrano non solo la bellezza naturale del mare, ma anche le tradizioni e le identità culturali. È lo spazio privilegiato dove le relazioni tra città e mare si evolvono diventando parte integrante della vita cittadina e del suo sviluppo.
- ❖ **AMBITO SUD** si sviluppa per circa 14 km e si contraddistingue, rispetto ai precedenti due ambiti, per discontinuità morfologica e per la presenza sempre più rarefatta di spiagge. È configurabile da dopo il cimitero cittadino fino a località Campione ed è interessato in modo preponderante dal vincolo paesaggistico ambientale *DNIP Fascia costiera da Molo Sanità a località Capo Colonna*. La spiaggia, in tale ambito, oltre ad assottigliarsi diventa anche poco fruibile per le condizioni morfologiche dell'area: costa alta e promontorio di Capo Colonna. Il principale obiettivo per questo ambito è conservare l'integrità naturalistico-ambientale dell'area riducendo, o quanto meno controllando, l'impatto antropico dovuto al turismo non controllato.

Il Piano in cifre

Il PCS individua l'area demaniale marittima con un'estensione di _____ ettari così articolata:

- Superficie complessiva della spiaggia _____ ettari
- Superficie spiaggia utile _____ ettari

Nella zona di spiaggia utile, ovvero effettivamente fruibile, il PCS prevede:

- Spiaggia libera _____ ettari
- Spiaggia oggetto di CDM _____ ettari

Le aree che il PCS preclude al rilascio di concessioni sono:

- Spiaggia con profondità inferiore o uguale ai 10 metri;
- Tratti di costa poco accessibile in riferimento alla sua morfologia (Scogliere);
- Arenile prossimo alla foce dei corsi d'acqua per una fascia ad esse parallela di 25 m – **FR**.

Le Concessioni Demaniali Marittime vengono articolate dal PCS secondo le seguenti attività e usi:

SPIAGGE

- ✓ Lidi attrezzati per strutture ricettive – **LA**
- ✓ Lidi Comunali - **LC**
- ✓ Attività ludiche e per il tempo libero – **AL**
- ✓ Sport di spiaggia e sport acquatici – **SP**
- ✓ Stabilimenti balneari – **SB**
- ✓ Concessioni demaniali esistenti – **CE**
- ✓ Aree destinate alla libera balneazione – **SL**
- ✓ Aree destinate ad interventi di bonifica e/o rinaturalizzazione – **BA**
- ✓ Aree espressione del patrimonio culturale e paesaggistico – **PC**
- ✓ Aree di interesse ambientale prospicienti Siti Natura 2000 e AMP Capo Rizzuto – **TA**
- ✓ Aree a pericolosità idraulica – **FP**

SPECCHI ACQUEI

- ✓ Pontili galleggianti con specchio acqueo in concessione – **PG**
- ✓ Specchi acquee in concessione per la pratica di sport acquatici – **K**

In ciascun ambito del PCS le aree oggetto di CDM esistenti e previste risultano così distribuite:

	AMBITO NORD	AMBITO CENTRO	AMBITO SUD
SB	5		1
CE	3	18	17
SP	1		
PG			2
K	1		1
LC	1	1	
LA	2		1
AL		2	

Il PCS propone una zonizzazione della spiaggia indicando e valutando le specifiche attitudini di ogni singolo tratto e in modo che le varie tipologie di CDM e gli interventi pubblici previsti concorrono a qualificare ulteriormente i singoli ambiti.

Quindi il Piano, in coerenza con gli obiettivi stabiliti, mira a valorizzare l'uso sostenibile delle risorse costiere e marine, promuovendo attività che rispettino l'ambiente e al contempo soddisfino le esigenze della comunità e dei visitatori.

Il Tecnico
Arch. Roberto Greco